

«La Coppa Italia? Rosa ampia e forte possiamo farcela»

SABATO A GRANAROLO DELL'EMILIA I BIANCAZZURRI AFFRONTANO IL GAMBETTOLA NELLA FINALE REGIONALE

Marco Villaggi

● E' un Nibbiano&Valtidone in progressivo crescendo quello che si sta avvicinando alla finalissima regionale di Coppa Italia, in programma sabato prossimo (ore 15) sul sintetico di Granarolo dell'Emilia dove si troverà di fronte il Gambettola, sesto della classe nel girone B di Eccellenza.

Per la realtà biancazzurra del presidente Valter Alberici l'opportunità di bissare il trionfo di due anni fa, quando sul campo di Noceto Jakimovski e compagni asfaltarono letteralmente (5-0) il malcapitato Rolo, mentre l'antagonista romagnola di mister Bernacci punta rifarsi rispetto alla finale persa lo scorso anno, ai supplementari, per mano del Terre di Castelli.

L'ambito trofeo ora intitolato alla memoria del compianto dirigente del Crer, Dorindo Sanguanini è dunque conteso da due squadre

piuttosto avvezze ai brindisi in Coppa, nonché assai vogliose di fare o rifare quello più gustoso. Nibbiano che nella circostanza non potrà contare sugli squalificati Serena, Fogliazza ed Ababio, mentre resta in dubbio la presenza di Vecchi, alle prese con un lieve risentimento muscolare.

Il resto della truppa di mister Rastelli gode di buona salute e a Granarolo avrà pure il supporto di un buon gruppo di sostenitori che, per la maggior parte, si muoverà alla volta del bolognese con un pullman messo a disposizione dal club.

Al di là del secondo trofeo regionale da mettere in bacheca il Nibbiano mira schiudersi le porte alla fase nazionale, ossia ad una seconda, concreta chance per il salto in serie D. «Doppia opportunità da cogliere al volo - sottolinea il consigliere Filippo Alberici -, tra il prestigioso trofeo ed il conseguente



Filippo Alberici

pass verso un percorso assai insidioso ma che negli ultimi anni ha tra le altre detto bene, in chiave promozione in D, al Salsomaggiore e a quel Certaldo che determinò la nostra uscita di scena due anni fa. Allora, però, non contavamo di una rosa ampia e forte come quella attuale e stavolta potremo giocarcela con ben altra con-



A ranghi completi la squadra ha ripreso a marciare con un passo da primato»

vinzione».

Tra il dire ed il fare però c'è di mezzo il Gambettola.

«Avversaria di tutto rispetto - osserva il dirigente biancazzurro - per una sfida che si preannuncia avvincente e dove i favori del pronostico sono cinquanta e cinquanta, al di là del nostro cammino più brillante in campionato rispetto al loro. Coppa che vogliamo fare nostra pure a coronamento del brillante cammino fatto per arrivare alla finalissima; giusto rammentare l'en plein, tra cui i successi nei due derby, nella prima fase e poi, pur ai rigori, il passaggio del turno a domicilio della Correggese, il successivo colto sul campo dell'Agazzanese ed infine la bella vittoria in semifinale sulla Vianese, nonostante l'inferiorità numerica per oltre un'ora. Percorso virtuoso in regione da completare al meglio».

Nella precedente finalissima giocata col Rolo a farla da mattatore, calando uno splendido poker, fu bomber Grasso, che guarda caso ha ritrovato il miglior smalto; corsi e ricorsi...?

«Stavolta andrebbe benone anche vincere di misura. Se poi ci riuscisse di farlo con scarto superiore tanto meglio. Assodato poi che Grasso possa essere indicato come possibile match winner, così come lo è il fatto che a ranghi compatti la squadra ha ripreso marciare con passo da primato. Adesso testa unicamente alla finale poi inizieremo a pensare al confronto diretto di mercoledì prossimo a domicilio del Borgo San Donnino».